

SPERIMENTAZIONE

Un eco-pannolino
per evitare
il caos discariche

Alessandro Mondo

A PAGINA 68

Discariche invase

Le salverà un eco-pannolino

In gioco migliaia di tonnellate di rifiuti

Progetto

ALESSANDRO MONDO

Una sfida
tra risparmio
e ambiente

Indubbiamente pratici, non necessariamente economici, sicuramente indistruttibili. Sono i pannolini usa e getta che ogni giorno, dopo aver «blindato» il sederino dei nostri bebè, finiscono a migliaia nei cassonetti sotto casa e poi in discarica come rifiuto non recuperabile. Lì rimangono per anni, impermeabili allo scorrere del tempo oltre che alla pipì dei loro utilizzatori, occupando volume prezioso.

Restringsendo il campo ai bambini di tre Comuni di gran-

di dimensioni come Torino, Moncalieri e Rivoli, sfioriamo le 7 mila tonnellate l'anno di pannolini in discarica (numeri che moltiplicano se allarghia-

NESSUN FUTURO

Prodotto non riciclabile
Perché si deteriori
ci vogliono anni

SPERIMENTAZIONE

Primi test a Piossasco
La Provincia punta
anche sulla Coop

mo il discorso agli anziani). Un'altra ricaduta della civiltà dei consumi, mai considerata quando si dibatte di riduzione dei rifiuti alla fonte.

Ora qualcosa si muove. La Provincia di Torino, in collaborazione con i Comuni di Chieri e Beinasco e sulla falsariga del progetto-pilota già avviato a Reggio Emilia, sta trattando con la Coop per immettere nella grande distribuzione i pan-

nolini riutilizzabili. La premessa, doverosa per evitare l'insorgere di legioni di mamme, è che non si tratta dei vecchi e mai rimpianti pannolini in stoffa del tempo andato: quelli lavati dalle nostre nonne, per di più a mano, dopo ogni «deposito» da parte del bebè. L'iniziativa rimanda ad un prodotto innovativo, per ora disponibile nel circuito del mercato equo-solidale, composto da un apposito kit. Il segreto dell'«eco-pannolino» è la presenza di un foglio di cellulosa che si può buttare dopo l'uso, anche nel water, mentre il resto dell'involucro può essere lavato in lavatrice a 90 gradi. Il kit costa più dei normali pannolini usa e getta ma dura di più.

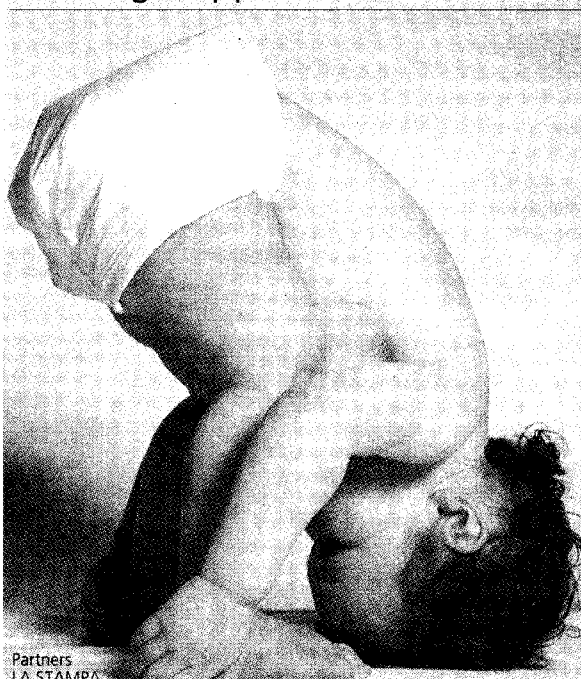
Da qui l'impegno della Provincia, decisa a chiudere entro l'estate l'accordo con la Coop (già coinvolta dalla Regione nel progetto del «detersivo alla spina») per varare la nuova iniziativa. Di suo Palazzo Ciosterna ci metterà un buono omaggio di 35 euro sull'acquisto

del primo kit: i primi a beneficiarne saranno i dipendenti dell'ente muniti di bebè.

Qualcosa di simile si sperimenta a Piossasco. «Abbiamo dato in "prestito d'uso" ad una famiglia un set completo di pannolini riutilizzabili - spiega l'assessore Cristina Abrami (Ambiente) - . La famiglia si è impegnata a tenere un diario puntuale sulla sua esperienza. A fine anno tireremo le somme». La nuova frontiera, a Piossasco ma anche a Chieri e Beinasco, è l'introduzione del pannolino riutilizzabile negli asili comunali.

Il tema ha fatto capolino nella mozione approvata ieri dal Consiglio comunale di Torino sull'educazione a un consumo responsabile. L'obiettivo, da raggiungere con una campagna nelle scuole, è la riduzione dei principali prodotti alla fonte: detersivi, bottiglie di minerale, piatti, borse per la spesa... e pannolini. Parola d'ordine: meno imballaggi. Compresi quelli che foderano il culetto dei nostri bebè.

L'ecologia applicata ai bebè

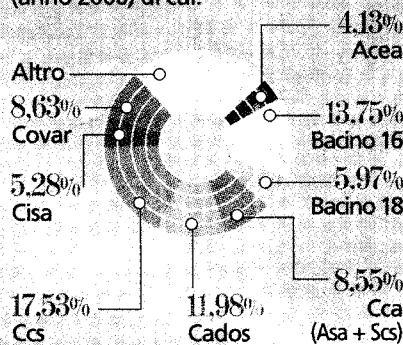


Partners
LA STAMPA

9,93%



l'incidenza dei pannolini usa e getta sul rifiuto indifferenziato nel Torinese (anno 2006) di cui:



TOTALE 65 mila tonnellate/anno di pannolini a uso di bambini e anziani

17.144 i bambini da 0 a 2 anni residenti a Torino al 29 febbraio (6.171 tonnellate)
 1.100 a Moncalieri (396 tonnellate)
 1.136 a Rivoli (408,60 tonnellate)

TOTALE 19.380 bambini
 6.975 tonnellate di pannolini/anno in discarica (prendendo come riferimento 1 kg/giorno)

1,4 kg produzione media/giorno di rifiuti urbani per persona

0,75-1 kg produzione/giorno di pannolini per bambini

280-360 kg produzione/anno per bambino

Fonte: PROVINCIA DI TORINO